

LE PRIORITA' ESPRESSE NEL RAV

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone riguardano in particolare gli esiti degli studenti.

Esiti degli studenti	
DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI
L'innalzamento del voto medio scaturito dall'esame finale degli alunni in uscita che oscilla tra il 6 e il 7.	Ci si prefigge il potenziamento dei livelli di competenza e degli apprendimenti.
Competenze chiave di cittadinanza	
Attenzione alle problematiche che scaturiscono da una situazione sociale, economica e familiare.	Potenziamento dei rapporti collaborativi con le famiglie e/o con gli enti preposti al fine di rimuovere eventuali disagi.
SCelta DELLE PRIORITÀ SULLA BASE DEI RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE	
Dai risultati che scaturiscono dai documenti pubblicati dalla Scuola in Chiaro, si evince che la maggioranza degli studenti colloca la propria valutazione in una fascia di livello medio-bassa. Ne consegue che il corpo docente ha la necessità di adoperarsi affinché le competenze in uscita degli alunni possano raggiungere una fascia medio alta. Nell'ambito dell'istituto, inoltre, si evince la necessità di potenziare gli interventi sui ragazzi con situazioni di disagio socio-familiare-economico.	
OBIETTIVI DI PROCESSO - DESCRIZIONE -	
Curricolo, progettazione e valutazione	
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le didattiche innovative per rendere l'apprendimento più efficace suscitando nell'alunno un interesse maggiore nei confronti dello studio. • Potenziare l'autostima dell'alunno e la conoscenza di sé. 	
Ambiente di apprendimento	
<ul style="list-style-type: none"> • Rendere più fruibili ed efficaci tutti gli spazi laboratoriali. 	

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Apertura di uno sportello psico-pedagogico, con l'ausilio di esperti esterni, permanente per gli studenti e le famiglie.
- Condivisione di una progettualità con i servizi sociali del Comune, le parrocchie, le associazioni e gli artigiani che intendono collaborare.

Modalità per la realizzazione degli obiettivi

I processi della scuola in campo didattico e formativo saranno determinati da:

- processo chiave relativo all'istruzione;
- verifica competenze in ingresso;
- interventi didattici;
- verifiche in itinere e azioni di recupero/potenziamento;
- verifiche finali;
- certificazione delle competenze;
- processo chiave relativo alla formazione globale;
- osservazione - interventi formativi;
- ricerche, attività di gruppo;
- valutazione;
- partecipazione ;
- certificazione delle competenze sociali.

Ad inizio a.s. saranno scelti i responsabili che dovranno coordinare azioni e processi specifici quali: progetti curriculari ed extra-curriculari, moduli didattici interdisciplinari, collaborazioni con enti esterni ecc., tenendo conto delle risorse interne ed esterne disponibili, delle esigenze degli utenti e delle competenze del personale. Le programmazioni delle attività didattiche verranno elaborate all'interno dei C.d.C., di interclasse e intersezione e deliberati nello stesso consesso. I processi saranno avviati nel mese di ottobre sulla base di informazioni e obiettivi desunte dalle prove d'ingresso. Periodicamente verranno verificati i risultati raggiunti tramite prove scritte, orali, soggettive e oggettive. I criteri per la valutazione delle competenze saranno chiaramente definiti dal C.d.D. e saranno riportati sul POF. Saranno attivati protocolli di intesa con le istituzioni e le associazioni del territorio per intervenire sui disagi giovanili.

PIANO DI MIGLIORAMENTO**RESPONSABILE del Piano DS MALFITANA SALVATORE****Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:**

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
MALFITANA SALVATORE	DIRIGENTE SCOLASTICO	RESPONSABILE PIANO
D'AGOSTINO TANIA	REFERENTE INVALSI	REFERENTE PDM
BONGIOVANNI ADELINA	COLLABORATORE DS	RESPONSABILE AZIONI DI MIGLIORAMENTO
DIOLOSA' MARCELLO	COLLABORATORE DS	REFERENTE AZIONI DI VALUTAZIONE
GARASTO PATRIZIA	REFERENTE SCUOLA DELL'INFANZIA	RESPONSABILE AZIONI DI MIGLIORAMENTO
CAGGEGI MARIA	REFERENTE SCUOLA PRIMARIA	RESPONSABILE AZIONI DI MIGLIORAMENTO
MANNINO NUNZIATA	DOCENTE DI LETTERE I° GRADO	RESPONSABILE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (Reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del	Randazzo sorge sul versante nord dell'Etna, a 765 m sul livello del mare. È un importante nodo strategico da cui sono facilmente raggiungibili i centri di Catania, Messina e Enna. Randazzo si collega con la costa jonica attraverso lo sbocco sulla litoranea di Fiumefreddo di Sicilia, e con la costa tirrenica attraverso lo sbocco sulla litoranea

tempo libero).

di Capo d'Orlando. Presenta quattro frazioni principali: Montelaguardia, Murazzo Rotto, C.da Sant'Elia e C.da Flascio L'agricoltura e l'allevamento hanno una presenza significativa nell'economia locale. L'industria è costituita da aziende che operano in numerosi comparti. Il terziario si compone di una sufficiente rete distributiva oltre che dell'insieme dei servizi più qualificati.

La scuola "Edmondo De Amicis" si trova nel centro del Comune di Randazzo. Nel Comune con circa 10.000 abitanti, vi sono un Istituto Comprensivo ed un circolo didattico per una popolazione scolastica di circa 1100 alunni. L'utenza della scuola è eterogenea, per classe sociale ed economica. Gli alunni socialmente svantaggiati rappresentano circa il 20% della popolazione e sono presenti in modo omogeneo in ogni classe (razionalizzazione ad opera della commissione per la formazione delle classi).

I principali servizi erogati:

- Formazione curriculare ed extra-curricolare,
- Progetti territoriali /partecipazione vita civica, spazi e attrezzature disponibile al territorio.

Principali dotazioni e tecnologie utilizzate:

PLESSO CENTRALE

Scuola dell'infanzia: due locali di cui uno dotato di LIM.

Scuola primaria: 6 aule dotate di LIM.

Scuola secondaria: 16 aule tutte dotate di LIM; laboratori attrezzati (artistico, educazione musicale, scientifico, linguistico, multimediale, biblioteca); aula magna/teatro 200 posti con palco, impianto amplificazione, videoproiettore e telo gigante; aule sostegno; sala professori con tavolo riunioni e 1 postazione PC; Struttura amministrativa e direzionale con n. 3 locali (presidenza, uff. DSGA, uff. Amministrativo). Inoltre sono presenti 20 laptop, 50 tablet e la rete WIFI. Tutti i sistemi informatici vengono periodicamente aggiornati.

PLESSO DISTACCATO Sacro Cuore

Scuola dell'infanzia: 3 locali di cui due dotati di LIM, e uno dotato di Tv.

PLESSO DISTACCATO Santa Giovanna Antida

Scuola dell'infanzia: tre locali di cui uno dotato di LIM e di Tv.

	<p>Le principali partnership che l'istituto ha in atto prevedono la collaborazione con Enti, associazioni ed altre scuole per la realizzazione degli interventi educativi e la garanzia di un ambiente scolastico sano e stimolante: Enti locali, Forze dell'ordine e Protezione Civile, Università degli Studi di Catania, Soprintendenza B.B.C.C. CONI e Associazioni culturali presenti sul territorio, ecc.</p> <p>I principali stakeholders (interni ed esterni) di riferimento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alunni e famiglie della scuola (destinatari diretti) • dirigente • personale docente e non <p>Nel nostro territorio il settore imprenditoriale è quasi inesistente e la partecipazione degli enti pubblici nella vita scolastica è limitata al minimo burocraticamente indispensabile. Pertanto, gli enti pubblici e privati sono considerati tra i portatori di interesse secondari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cittadini • potenziali alunni e ex-alunni • fornitori (di materiali e servizi) • partner territoriali (altre scuole, associazioni, enti pubblici) <p>L'organigramma Dirigente Scolastico - Vicario e collaboratori del DS - DSGA e tre assistenti amministrativi - Consiglio d'Istituto - Giunta esecutiva - RSU - F.F.S.S, suddivise in 4 aree - Commissioni Scuola dell'Infanzia: 2 responsabili dei plessi - 9 docenti - 4 collaboratori scolastici Scuola Primaria: 1 responsabile del plesso - 9 docenti: 6 curricolari -1 di Inglese-1 di Religione - 1 di sostegno - 1 collaboratore scolastico Scuola secondaria di primo grado: 38 docenti, di cui 7 di sostegno - 16 coordinatori di classe - 6 collaboratori scolastici</p>
L'organizzazione scolastica	Gli alunni dell'Istituto sono 530. Quasi tutti vivono a Randazzo o nelle frazioni circostanti

(Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione).

e qualcuno viene dai paesini limitrofi come Santa Domenica Vittoria o Floresta. Il coinvolgimento delle famiglie avviene attraverso gli incontri programmati ad inizio anno scolastico quali incontri scuola/famiglia, riunioni per illustrare il POF, open day, manifestazioni natalizie e di fine anno, il sito web, che fornisce un valido supporto informativo per le famiglie e per il territorio, e comunicazioni attraverso diario personale.

Ad inizio anno all'interno del POF vengono definiti i piani di lavoro curricolari, le attività e i progetti extracurricolari. I percorsi per l'apprendimento curricolari sono curati dai docenti della disciplina, in relazione a quanto definito nel Piano di Lavoro sviluppato per ciascuna classe.

Per ogni attività e progetto extracurricolare vengono individuati i responsabili, i destinatari, gli obiettivi, le finalità, i compensi ed il monte ore. La verifica periodica e finale degli apprendimenti e dei traguardi di competenza raggiunti dagli alunni consente di adeguare l'offerta scolastica alle esigenze degli alunni ed al contesto sociale ed ambientale, rendendo più varia, articolata e flessibile l'offerta formativa, utilizzando nella didattica metodologie diverse ed innovative.

Vengono effettuati dei test di ingresso comuni per classi parallele per individuare i prerequisiti e impostare la programmazione iniziale. Si utilizzano inoltre prove intermedie finalizzate alla valutazione e alle eventuali modifiche al Piano di Lavoro curricolare. La durata dell'unità d'insegnamento è standard. La percezione dell'insegnamento mette in evidenza una maggiore autonomia degli studenti della secondaria di I grado rispetto agli studenti della primaria.

Gli studenti in generale si sentono accettati dai compagni di classe con bassa incidenza di comportamenti aggressivi.

L'istituto si attesta su valori medio per l'integrazione delle diversità, l'attenzione ai bisogni formativi di ciascun allievo sia nel curricolare che nell'extra-curricolare e nell'adeguamento dei processi di apprendimento.

L'istituto si attesta su un livello alto per gestione, managerialità del D.S. e del suo staff, per la coesione del Collegio Docenti nel promuovere iniziative atte a migliorare ed ampliare l'offerta formativa e per l'organizzazione della scuola. I canali della comunicazione sono stati implementati con l'utilizzo della posta elettronica; grazie ad

	essa, infatti, circolari e avvisi vengono inviati direttamente dalla scuola a tutti gli stakeholders o solo a quelli interessati.
Il lavoro in aula (Attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)	<p>Per quanto riguarda l'attenzione alle dinamiche relazionali tra docenti ed allievi, gli insegnanti ritengono che in classe ci sia un clima positivo con gli studenti. Nella scuola gli insegnanti di classe si scambiano regolarmente informazioni sugli studenti e realizzano efficacemente l'inclusione degli studenti di origine straniera, adeguando gli interventi educativi e didattici ai bisogni formativi di ciascun allievo.</p> <p>L'Istituto De Amicis fonda il proprio Piano Educativo-Didattico sull'obiettivo trasversale: "stare bene", orientando costantemente all'autoefficacia scolastica, prevenendo i comportamenti a rischio di devianza e di espressione di bullismo. Ci sono positive forme di verifica che favoriscono adeguate relazioni tra docenti e alunni.</p> <p>La Scuola riceve finanziamenti statali per lo svolgimento di attività extracurricolari di recupero e/o potenziamento e finanziamenti stanziati dalla comunità Europea (PON e FERS) per la messa in sicurezza degli edifici, cablaggio dell'istituto, ammodernamento delle dotazione informatiche, e progetti rivolti ad alunni.</p>

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/ risorse
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe).	Dopo un'attenta analisi e l'aggregazione dei risultati dell'autovalutazione il comitato di miglioramento ha definito delle ipotesi di intervento, esaminate dal	<p>Tutto il corpo docente ha elaborato un curricolo verticale che ha coinvolto tutti gli ordini di scuola ed è fortemente condiviso a livello Collegiale. Rappresenta un punto di forza l'apertura al territorio, alle iniziative e alle famiglie con una serie di attività che accompagnano la didattica curricolare e le risorse tecnologiche. La scuola è, infatti, dotata di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un laboratorio di informatica, - un laboratorio linguistico - LIM in ciascuna aula della scuola Secondaria

	<p>Dirigente Scolastico, con il quale sono state scelte le seguenti azioni prioritarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inclusività; - miglioramento della performance scolastica degli studenti. <p>Le azioni scelte potranno essere realizzate grazie all'utilizzo di risorse umane interne all'istituzione scolastica. Altre opportunità formative si valuteranno in itinere nel corso dell'anno scolastico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - LIM in ogni plesso della scuola dell'Infanzia e Primaria - una biblioteca - un laboratorio di arte - un laboratorio musicale - una palestra. <p>Inoltre, essa rappresenta un punto di riferimento territoriale per attività extracurricolari e soprattutto per il comodato di ampi spazi (palestra) per attività motorie.</p> <p>In modo particolare la scuola promuove alcuni insegnamenti come lo strumento musicale e l'Arte e Immagine con la presenza di docenti interni esperti, divenendo sul territorio un punto di riferimento significativo, con partecipazione anche a manifestazioni di carattere musicale e artistico.</p> <p>I docenti definiscono in modo completo le azioni di continuità verticale, facilitati dall'essere istituto comprensivo e strutturano durante l'anno momenti condivisi di visite all'interno tra i diversi ordini di scuola e con istituti secondari di II grado, e all'esterno presso altre scuole. L'orientamento coinvolge in modo attivo le famiglie con incontri periodici e colloqui individuali con gli insegnanti. I laboratori decentrati sul territorio per l'orientamento (attività con istituti scolastici vicini) rendono le azioni funzionali ad una adeguata conoscenza dell'offerta formativa.</p> <p>Il Dirigente, con la condivisione dei docenti, del personale ATA, delle famiglie e degli studenti, promuove risorse professionali a livelli vari, per un miglioramento continuo dell'offerta formativa. Inoltre, presta particolare attenzione agli assetti normativi (azioni del quotidiano amministrativo, progetti e reti di scuole, sicurezza dei luoghi di attività didattica). Si occupa in modo costante degli elementi pedagogici che caratterizzano il curricolo e delle possibilità di interazione con il territorio.</p> <p>Le risorse finanziarie e strumentali sono definite per obiettivi strategici ed indicate per lo sviluppo di percorsi formativi efficaci (con flessibilità dei curricoli e dei moduli organizzativi) e per il potenziamento di progetti integrati e di raccordo con il territorio. L'Ente Comunale partecipa alle iniziative programmate dall'istituto; l'ASL collabora sia nella presa in carico degli alunni con diverse abilità, sia nella programmazione di momenti condivisi di orientamento psicologico alle famiglie e agli alunni; inoltre svolge</p>
--	--	---

		<p>attività di prevenzione (oculistica, ortopedica ecc-). Le Associazioni sportive e di volontariato supportano le manifestazioni e la rete con la scuola per esperienze extracurricolari e per promuovere l'apertura della scuola al territorio.</p> <p>Le azioni di sviluppo professionale definite dalla scuola risentono positivamente degli accordi e delle collaborazioni con altre scuole del territorio che favoriscono reti di formazione anche funzionali ad un contenimento delle spese.</p>
Risultati dei processi autovalutazione	<p>In questo anno scolastico, dai risultati emersi dalle prove di esame nonché dall'invalsi, si è rilevata un'alta percentuale di alunni con votazione compresa tra 6 e 7 mentre quelli con una votazione uguale a 8, 9 e a 10 sono di numero inferiore e, comunque, non in linea con gli standard nazionali.</p>	<p>La scuola ha attivato da qualche anno un'attenta valutazione dei propri studenti, attraverso attività di monitoraggio sugli esiti e sulle attività extracurricolari. Il monitoraggio sulle attività extracurricolare ha rilevato un alto grado di soddisfazione da parte degli alunni e delle famiglie.</p>
Linea strategica del piano	<p>Il Piano di Miglioramento si collega perfettamente alla Mission e alla Vision d'Istituto. Le azioni di miglioramento previste mirano a garantire a "tutti" e "ciascuno", la possibilità di raggiungere livelli di eccellenza, offrendo opportunità educative adeguate alle proprie potenzialità, attraverso l'acquisizione di elevate competenze in termini di conoscenze, abilità e competenze, e convivenza civile con agli altri.</p> <p>Tutti gli operatori scolastici si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare una scuola di qualità sul territorio; • garantire a tutti gli allievi una didattica efficace ed adeguata ai bisogni formativi di ciascuno; • promuovere il coinvolgimento delle famiglie nelle scelte delle attività scolastiche; • rilevare e migliorare la qualità del servizio scolastico percepita dagli utenti interni (alunni) ed esterni (famiglie, 	

	<p>società civile, associazioni);</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire, attraverso una formazione continua, il potenziamento delle abilità e delle competenze. <p>Le esigenze formative di ogni studente motivano scelte didattico – educative tese a favorire la valorizzazione di conoscenze e abilità personali, attraverso la scelta di progetti mirati che consentano l'attuazione di modalità di apprendimento attivo e la realizzazione di una pratica educativa improntata sulla ricerca e il confronto, per favorire negli alunni lo sviluppo di capacità critiche.</p> <p>Pertanto, il team di miglioramento ha identificato le criticità su cui agire e ha individuato le seguenti macroaree su cui intervenire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettere e Numeri (Potenziamento delle abilità, conoscenze e competenze nella lingua italiana e in matematica) • Interagire con l'ambiente (Attività volte all'integrazione di alunni: stranieri, con disagi sociali, disagio affettivi e diversamente abili). 	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	<p>Acquisizione da parte degli studenti degli strumenti e competenze idonee per innalzare la media dei voti.</p> <p>Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica e italiano;</p> <p>Accrescere la motivazione e l'interesse per le discipline</p> <p>Definire e promuovere pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione.</p>	<p>Comparazione esiti valutazione in Italiano e Matematica degli alunni partecipanti (I quadr. - II quadr.);</p> <p>Esiti verifiche;</p> <p>Risultati prove Invalsi Italiano e Matematica classi terze anno scolastico 2015/16 rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Media regionale, sud e Isole e nazionale; <p>Buona presenza in istituto di alunni stranieri, con disagi sociali, BES e diversamente abili.</p>

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
(Secondo l'ordine di priorità)

Le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<ul style="list-style-type: none"> ○ Riduzione della frammentazione nella competenza degli studenti in merito alla didattica di italiano e di matematica; ○ Progettazione/realizzazione di percorsi didattici e relativa documentazione per il potenziamento delle abilità e competenze 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Mettere in campo azioni che migliorino i risultati attesi, ai fini di consentire, una condizione imprescindibile per un progressivo miglioramento; ○ Predisporre strumenti adeguati, che definiscano in modo chiaro ed oggettivo gli indicatori di misura ed i target attesi, in modo da fornire informazioni significative in merito alla ricaduta delle attività progettuali sui processi didattici e sul raggiungimento degli obiettivi; 	Alta
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<ul style="list-style-type: none"> ○ Facilitare l'ingresso degli alunni H e con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti; ○ Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno; 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo; ○ Praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (attività espressive e creative come la produzione di un giornalino scolastico e i laboratori, le esperienze di cittadinanza attiva, lo studio guidato, i lavori sulle dinamiche di classe e sulle emozioni, i gemellaggi con altre scuole, l'utilizzo di percorsi interdisciplinari, le tematiche civiche e ambientali, l'utilizzo del multimediale); ○ Includere, non escludere, gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i 	Alta

<ul style="list-style-type: none"> ○ Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ecc.; ○ Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione; ○ Entrare in relazione con le famiglie. 	<p>bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per non creare dispersione scolastica;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse, cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina. ○ Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con la famiglia e con tutto il personale educativo; 	
---	---	--

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

1. **Lettere e Numeri** (Potenziamento delle abilità, conoscenze e competenze nella lingua italiana e in matematica)
2. **Interagire con l'ambiente** (Attività volte all'integrazione di alunni: stranieri, con disagi sociali, disagio affettivi e diversamente abili).

Storia n1	
Titolo	CITTADINANZA ATTIVA: "INSIEME...PER COSTRUIRE LA LEGALITÀ"
Durata	TUTTO L'ANNO
Concordanza con priorità e traguardi RAV	INCLUSIONE AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
Concordanza con progetti e/o finalità del PTOF	PROGETTO LEGALITA': Giornata contro il femminicidio - Giornata della Shoa - Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo - Giornata per l'uso consapevole del Web - Giornata contro la mafia.
Area/e di processo* Situazione della scuola RAV: 5	PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE
Obiettivi di processo RAV	VALORIZZARE LE DIFFERENZE INCREMENTARE ATTIVITÀ LABORATORIALI
Storia	GLI ALUNNI SVOLGONO LAVORI DI GRUPPO PER REALIZZARE PRODOTTI GRAFICI, PITTORICI, MULTIMEDIALI, ARTICOLI DI GIORNALE DA ESPORRE NELLE GIORNATE DI MANIFESTAZIONE E DA PUBBLICARE SUL GIORNALINO DI ISTITUTO.

Test da effettuare	TEST DI GRADIMENTO E DI PARTECIPAZIONE.
Alunni coinvolti	ALLIEVI DELLA V^ PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
*AREE DI PROCESSO	<p>Pratiche educative e didattiche: Curricolo, progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento.</p> <p>Pratiche gestionali e organizzative: Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</p>

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M				

Formazione team di progettazione	D.S. su mandato del C.d.D.	x											
Stesura PdM e progetto n. 1 ad esso afferente	Team per il Miglioramento Consulente Indire		x	x									In corso ed in linea con gli obiettivi
Analisi disponibilità finanziarie	D.S. – D.S.G.A.		x	x									
Accordi programmatici con docenti formatori	D.S.		x										
Validazione idea-guida dell'azione progettuale ed inserimento nel POF	C.d.D. – C.d.I.		x	x									
Realizzazione attività	Fresta A.C. Coco T.					x	x	x	x	x			In corso di realizzazione
Monitoraggio azioni progettuali	Team per il Miglioramento Consulente Indire					x		x					Non ancora attuata
Valutazione e riesame del PdM e delle azioni progettuali	OO.CC. Team per il Miglioramento Consulente Indire									x			Non ancora attuata
Diffusione/comunicazione risultati	D.S. OO.CC. Team per il Miglioramento									x			Non ancora attuata

Schema di andamento per le attività del progetto

Storia n 2	
Titolo	LEGGERE CHE PASSIONE
Durata	GENNAIO/MAGGIO
Concordanza con priorità e traguardi RAV	INCLUSIONE AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
Concordanza con progetti e/o finalità del PTOF	RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ DI BASE
Area/e di processo* Situazione della scuola RAV: 4	CURRICOLO PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE
Obiettivi di processo RAV	VALORIZZARE LE DIFFERENZE INCREMENTARE ATTIVITÀ LABORATORIALI

Storia	GLI ALUNNI PARTECIPANO AD INCONTRI POMERIDIANI PER LA LETTURA E LA SCRITTURA DI ARTICOLI DI GIORNALE CON L'USO DEGLI STRUMENTI DEI NUOVI MEDIA. PARTECIPANO A RICERCHE, VISITE GUIDATE E CATALOGAZIONE DI MONUMENTI DELLA CITTÀ IN LINGUA ITALIANA E INGLESE.
Test da effettuare	TEST DI MEDIO TERMINE SULLA PARTECIPAZIONE. TEST FINALE SUI PRODOTTI REALIZZATI.
Alunni coinvolti	GRUPPI DI ALLIEVI DELLA V^ PRIMARIA E DELLE CLASSI I^ E II^ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
*AREE DI PROCESSO	<p>Pratiche educative e didattiche: Curricolo, progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento.</p> <p>Pratiche gestionali e organizzative: Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</p>

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M				
Formazione team di progettazione	D.S. su mandato del C.d.D.	x												
Stesura PdM e progetto n. 2 ad esso afferente	Team per il Miglioramento Consulente Indire		x											
Analisi disponibilità finanziarie	D.S. - D.S.G.A.		x											
Validazione idea-guida dell'azione progettuale ed inserimento nel POF	C.d.D. – C.d.I.		x											
Realizzazione attività	Gulino M.G. Bongiovanni A.					x	x	x	x	x			In corso di realizzazione	
Monitoraggio azioni progettuali	Team per il Miglioramento Consulente Indire						x				x		Non ancora attuata	

Valutazione e riesame del PdM e delle azioni progettuali	OO.CC. Team per il Miglioramento Consulente Indire											x	Non ancora attuata
Diffusione/comunicazione risultati	D.S. OO.CC. Team per il Miglioramento											x	Non ancora attuata

Schema di andamento per le attività del progetto

Storia n 3	
Titolo	OURCODE
Durata	OTTOBRE-MAGGIO
Concordanza con priorità e traguardi RAV	INCLUSIONE AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
Concordanza con progetti e/o finalità del PTOF	SETTIMANA DEL CODING, PROGETTA IL FUTURO.
Area/e di processo * SITUAZIONE DELLA SCUOLA: RAV 4	PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE.

Obiettivi di processo RAV	INCREMENTATE LE TECNOLOGIE DIDATTICHE ATTIVE E LE INNOVAZIONI DIDATTICHE DIGITALI.
Storia	GLI ALUNNI SI ESERCITANO IN AULA INFORMATICA E COSTRUISCONO DEI SEMPLICI MANUFATTI ROBOTICI.
Test da effettuare	TEST - DI MEDIO TERMINE SULLA PARTECIPAZIONE. TEST - FINALE SUI PRODOTTI.
Alunni coinvolti	GRUPPI DI ALLIEVI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
*AREE DI PROCESSO	<p>Pratiche educative e didattiche: Curricolo, progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento.</p> <p>Pratiche gestionali e organizzative: Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</p>

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata		
		S	O	N	D	G	F	M	A	M					
Formazione team di progettazione	D.S. su mandato del C.d.D.	x													
Stesura PdM e progetto n. 2 ad esso afferente	Team per il Miglioramento Consulente Indire		x												
Analisi disponibilità finanziarie	D.S. - D.S.G.A.		x												
Validazione idea-guida dell'azione progettuale ed inserimento nel POF	C.d.D. – C.d.I.		x												
Realizzazione attività	Gulino M.G. Bongiovanni A.					x	x	x	x	x				In corso di realizzazione	
Monitoraggio azioni progettuali	Team per il Miglioramento Consulente Indire						x					x		Non ancora attuata	

Obiettivi di processo Rav	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO. PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER CLASSI PARALLELE NEI RISPETTIVI GRUPPI DIPARTIMENTALI.
Storia	GLI ALUNNI SI ESERCITAZON IN AULA INFORMATICA, IN CLASSE CON LA LIM E SU SCHEDE STRUTTURATE (MODELLO INVALSI) PER MIGLIORARE LE COMPETENZE RICHIESTE IN L1, L2, MATEMATICA E TECNOLOGIA.
Test da effettuare	TEST DI INGRESSO, INTERMEDIO E FINALE - PROVE PRATICHE
Alunni coinvolti	SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN PARTICOLARE TUTTE LE CLASSI TERZE.
*AREE DI PROCESSO	<p>Pratiche educative e didattiche: Curricolo, progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento.</p> <p>Pratiche gestionali e organizzative: Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</p>

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata		
		S	O	N	D	G	F	M	A	M					
Formazione team di progettazione	D.S. su mandato del C.d.D.	x													
Stesura PdM e progetto n. 2 ad esso afferente	Team per il Miglioramento Consulente Indire		x												
Analisi disponibilità finanziarie	D.S. - D.S.G.A.		x												
Validazione idea-guida dell'azione progettuale ed inserimento nel POF	C.d.D. – C.d.I.		x												
Realizzazione attività	Gulino M.G. Bongiovanni A.					x	x	x	x	x					In corso di realizzazione
Monitoraggio azioni progettuali	Team per il Miglioramento Consulente Indire						x					x			Non ancora attuata

Storia	GLI ALUNNI SI ORIENTANO NELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE (URBANO E NATURALE), IMPARANO COMPORTAMENTI ADEGUATI PER ASSUMERE UN CORRETTO STILE DI VITA SEGUENDO UNA SANA ALIMENTAZIONE E PRATICANDO REGOLARE ATTIVITA' FISICA E SPORTIVA.
Test da effettuare	TEST DI INGRESSO TEST FINALE CON PROVE PRATICHE
Alunni coinvolti	GRUPPI DI ALUNNI DI V^ PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.
*AREE DI PROCESSO	<p>Pratiche educative e didattiche: Curricolo, progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento.</p> <p>Pratiche gestionali e organizzative: Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</p>

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M				
Formazione team di progettazione	D.S. su mandato del C.d.D.	x												
Stesura PdM e progetto n. 2 ad esso afferente	Team per il Miglioramento Consulente Indire		x											
Analisi disponibilità finanziarie	D.S. - D.S.G.A.		x											
Validazione idea-guida dell'azione progettuale ed inserimento nel POF	C.d.D. – C.d.I.		x											
Realizzazione attività	Gulino M.G. Bongiovanni A.						x	x	x	x				In corso di realizzazione
Monitoraggio azioni progettuali	Team per il Miglioramento Consulente Indire						x				x			Non ancora attuata

Storia	GLI ALUNNI IMPARANO ATTRAVERSO ATTIVITA' LUDICHE. IL GIOCO SARA' IL PRINCIPALE MEZZO PER VEICOLARE LA LINGUA STRANIERA, PER COINVOLGERE E RENDERE ATTIVI I BAMBINI E PER FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE E LA CREAZIONE INTERIORE DI UN'IMMAGINE POSITIVA DELLA LINGUA STRANIERA.
Test da effettuare	TEST SOTTO FORMA DI GIOCO: CANZONI, RIME, FILASTROCCHIE, RIPETIZIONI A CATENA. RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE.
Alunni coinvolti	ALLIEVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (QUATTRO E CINQUE ANNI)
*AREE DI PROCESSO	<p>Pratiche educative e didattiche: Curricolo, progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento.</p> <p>Pratiche gestionali e organizzative: Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</p>

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata		
		S	O	N	D	G	F	M	A	M					
Formazione team di progettazione	D.S. su mandato del C.d.D.	x													
Stesura PdM e progetto n. 2 ad esso afferente	Team per il Miglioramento Consulente Indire		x												
Analisi disponibilità finanziarie	D.S. - D.S.G.A.		x												
Validazione idea-guida dell'azione progettuale ed inserimento nel POF	C.d.D. – C.d.I.		x												
Realizzazione attività	Gulino M.G. Bongiovanni A.					x	x	x	x	x					In corso di realizzazione
Monitoraggio azioni progettuali	Team per il Miglioramento Consulente Indire						x					x			Non ancora attuata

Obiettivi di processo RAV	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE. ORIENTAMENTO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA.
Storia	GLI ALUNNI IMPARANO ATTRAVERSO ATTIVITA' LUDICHE. IL GIOCO SARA' IL PRINCIPALE MEZZO PER VEICOLARE LA MUSICA, PER COINVOLGERE E RENDERE ATTIVI I BAMBINI E PER FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE E LA CREAZIONE INTERIORE DI UN'IMMAGINE POSITIVA DELLA MUSICA.
Test da effettuare	TEST SOTTO FORMA DI GIOCO: CANZONI, RIME, FILASTROCCHIE, RIPETIZIONI A CATENA.
Alunni coinvolti	ALLIEVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
*AREE DI PROCESSO	<p>Pratiche educative e didattiche: Curricolo, progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento.</p> <p>Pratiche gestionali e organizzative: Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</p>

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata		
		S	O	N	D	G	F	M	A	M					
Formazione team di progettazione	D.S. su mandato del C.d.D.	x													
Stesura PdM e progetto n. 2 ad esso afferente	Team per il Miglioramento Consulente Indire		x												
Analisi disponibilità finanziarie	D.S. - D.S.G.A.		x												
Validazione idea-guida dell'azione progettuale ed inserimento nel POF	C.d.D. – C.d.I.		x												
Realizzazione attività	Gulino M.G. Bongiovanni A.			x	x	x	x	x	x	x	x			In corso di realizzazione	
Monitoraggio azioni progettuali	Team per il Miglioramento Consulente Indire				x				x		x			Non ancora attuata	

Valutazione e riesame del PdM e delle azioni progettuali	OO.CC. Team per il Miglioramento Consulente Indire								x				Non ancora attuata
Diffusione/comunicazione risultati	D.S. OO.CC. Team per il Miglioramento										x		Non ancora attuata